



FAMIGLIA E LIBERTA' EDUCATIVA

1. COME ARMONIZZARE AUTORITA' E LIBERTA' NELLA RELAZIONE EDUCATIVA IN FAMIGLIA.

L'Autentica educazione promuove la formazione integrale della persona umana alla ricerca della vera libertà e del senso di responsabilità.

I figli sono un dono da accogliere e da accompagnare nel rispondere alla loro vocazione, è importante vivere la fase educativa come un rapporto non unidirezionale "I figli sono un ponte verso la società" Giovanni Paolo II

Nella relazione educativa è importante armonizzare autorità e libertà evitando gli eccessi dell'autoritarismo e del permissivismo, della scarsa cura e degli atteggiamenti possessivi.

L' autorità genitoriale diventa autorevole se fa crescere la persona attraverso la testimonianza del proprio stile di vita. Autorità e libertà trovano il proprio equilibrio quando la vita familiare è condivisa in tutti i suoi momenti.

E' importante incentivare la responsabilità genitoriale e sostenere l'esercizio della funzione educativa in famiglia, creando degli spazi di ascolto e dialogo tra genitori e figli resi difficili dai ritmi frenetici della vita moderna.

2. COME PROMUOVERE LA LIBERTA' EDUCATIVA COME BENE COMUNE E VALORE NON NEGOZIABILE E LA CULTURA DELLA PARITA' SCOLASTICA NELLA CHIESA E NELLA SOCIETA'

La libertà educativa collegata strettamente con la libertà religiosa è un bene comune da promuovere e tutelare, e un valore irrinunciabile per una società democratica e pluralista. Da questo deriva che i pubblici poteri, in base al principio di sussidiarietà devono tutelare una reale ed effettiva libertà nelle e delle istituzioni scolastiche.

La libertà di educazione nelle e nelle istituzioni formative deve essere adeguatamente sostenuta dalle istituzioni pubbliche.

Alla scuola paritaria va riconosciuto il carattere di servizio pubblico in quanto rende effettivamente possibile la scelta educativa delle famiglie attraverso un progetto educativo che offre un ricco patrimonio culturale alle nuove generazioni.

La scuola paritaria cattolica deve porre attenzione ad un progetto educativo ispirato ai valori cristiani e a sviluppare una capacità critica nel interpretare la realtà.

Occorre che nel nostro paese ancora influenzato dall'eccesso di statalismo, si diffonda nella società e nella chiesa una effettiva cultura della parità, per collocarlo in base al suo sistema scolastico nell'Unione Europea e nel numero dei paesi civili.

Don Luigi Sturzo scrisse nel 1947 “ finchè gli italiani non vinceranno la battaglia delle libertà scolastiche, resteranno sempre servi di tutti perché non avranno respirato la vera libertà che fa padroni di se stessi e rispettosi degli altri in una scuola veramente libera”.

3. COME VIVERE IL PROTAGONISMO E LA RESPONSABILITA' EDUCATIVA DELLA FAMIGLIA QUALE SOGGETTO SOCIALE NEL RAPPORTO CON LE ALTRE AGENZIE EDUCATIVE DEL TERRITORIO E NEL GESTIRE STRUTTURE EDUCATIVE

L'educazione è una relazione personale ma non un fatto privato.

La famiglia come soggetto sociale è punto di incontro tra pubblico e privato è portatrice di una responsabilità educativa. I genitori hanno il diritto e dovere essenziale, originario e insostituibile di educare i propri figli introducendoli in modo critico alla realtà e trasmettendo loro i valori della tradizione cristiana non come zavorra ma come radice.

In un clima dominato dall'individualismo, dal permissivismo e dalla poca sensibilità al bene comune i genitori, i docenti, gli educatori incontrano difficoltà ad educare.

Avvertendo la poca partecipazione delle famiglie alla vita sociale, si auspica un patto di corresponsabilità e un'alleanza educativa tra famiglia, scuola, chiesa e altre agenzie educative creando gruppi di incontro per affrontare il problema della solitudine educativa e favorendo l'associazionismo familiare e una cultura della gratuità e della legalità, è fondamentale la partecipazione attiva dei genitori alla vita della scuola e della parrocchia e della società. Si auspica il rilancio del protagonismo della famiglia nel gestire strutture educative. L'attuale emergenza educativa va vista come sfida e occasione positiva, faticosa ma buona per un cambiamento e rigenerare educativamente la società e rendere la scuola luogo di esperienza vera per ragazzi, insegnanti e genitori come membri di una comunità educante.

Coordinatore: *S.E. Mons. Michele **Pennisi**, Vescovo di Piazza Armerina*

Esperto: *Dott.ssa Maria Grazia **Colombo**, già Presidente Nazionale dell'AGeSC*

Segretario: *Sig.ra Rosa **Pellegrino**, Animatore di Comunità Progetto Policoro, Diocesi di Andria*